

Nelle scuole di Napoli I carabinieri insegnano la legalità

DAL NOSTRO INVIATO VITO FAENZA

NAPOLI. Carabinieri a scuola a Napoli a tenere lezioni di "legalità". Alla fine dell'anno scolastico ufficiali dei carabinieri hanno cominciato a "girare" nelle scuole medie superiori ed inferiori della città...

Nelle scuole medie dei quartieri a rischio, la "Pietro Colletta", la "Casanova", la "S. Alfonso de' Liguori", la "Capuzzo", la "S. Maria di Costantinopoli", la discussione ha riguardato l'evasione scolastica, la diligenza microcriminalità, i problemi della "dispersione scolastica" e la necessità di applicare le regole del codice della strada...

Un'esperienza interessante, commentano presso la regione dei Carabinieri, guidata dal colonnello Placido Russo, ma che ha avuto delle grandi differenze con quella che si è avuta nelle scuole superiori, lo scientifico Cuocolo, i licei classici Genovesi e Scito, il "VI" istituto magistrale, gli istituti tecnico-commerciali "Pagano" e "De Nicola", il "VII" istituto commerciale, l'istituto per geometri "Porzio", l'istituto tecnico navale "Caracciolo", e gli istituti tecnici industriali "Volta" e "Ferraris".

Negli istituti dove studiano i ragazzi dai 14 anni in su, le domande non hanno riguardato solo la "legalità", ma sono entrate dentro alla professione del "carabiniere", ai compiti degli ufficiali, sottufficiali, truppa ed ausiliari e non sono stati pochi gli studenti che hanno chiesto informazioni su come poter svolgere il servizio militare nell'arma.

Non è stato solo il "maresciallo Rocca" con il suo successo televisivo ad attivare l'attenzione dei giovani verso l'arma. Come non è solo la ricerca di un posto di lavoro che spinge i ragazzi verso l'arruolamento nelle forze armate.

Un'anziano custode di una villa torinese, Remo Scarsella, 71 anni, originario di Raiano (L'Aquila), è morto per le ustioni riportate mentre stava bruciando in giardino una catasta di foglie. Secondo i primi accertamenti, l'uomo si è avvicinato troppo alle fiamme e, dopo esser rimasto avvolto, non è riuscito a spegnerle.



Giovanni Paolo II ieri durante la preghiera dell'Angelus

Giovanni Paolo II: «Altrimenti rinunciano al matrimonio»

Appello del Papa: «Case ai giovani sposi»

GIARDINIERE muore mentre brucia foglie secche

L'anziano custode di una villa torinese, Remo Scarsella, 71 anni, originario di Raiano (L'Aquila), è morto per le ustioni riportate mentre stava bruciando in giardino una catasta di foglie. Secondo i primi accertamenti, l'uomo si è avvicinato troppo alle fiamme e, dopo esser rimasto avvolto, non è riuscito a spegnerle.

SIMONE TREVES

CITTA DEL VATICANO. Con parole dure, e dimostrando di conoscere il problema anche nei suoi aspetti più tecnici, Giovanni Paolo Secondo interviene sul tema della casa. L'abitazione, il luogo fisico dove si ritrova la famiglia...

È quanto ha sottolineato ieri il Papa che, durante l'Angelus domenicale in Piazza San Pietro, è tornato a parlare dei problemi abitativi e della recente conferenza Onu di Istanbul sugli insediamenti umani.

La soddisfazione Giovanni Paolo Secondo ha salutato «con soddisfazione» le conclusioni di questo incontro internazionale, che ha affermato solennemente il «diritto alla casa per ogni persona con la propria famiglia».

Ciò - ha sottolineato il Pontefice - «fa sperare che questa naturale aspirazione dell'uomo, già tutelata da precedenti dichiarazioni e impegni internazionali, venga posta sempre di più al centro delle preoccupazioni di tutti gli stati».

nessuno - ha ammonito il Papa - ignorare il dramma di tante persone e di intere famiglie costrette a vivere in strada o di accontentarsi di rifugi alleani e inospitali.

I doveri «Se gli Stati hanno precisi doveri - ha però osservato il Papa - molto dipende anche, nell'offerta degli alloggi, dalla sensibilità dei privati. Del resto - si è chiesto il Sommo Pontefice - come possono affermarsi orientamenti politici ispirati a giustizia e solidarietà, se tali valori non innervano il tessuto morale dell'intera società?».

Ad ascoltare le parole del Pontefice, in Piazza San Pietro, vi erano - come detto - alcune migliaia di fedeli che, alla fine dell'Angelus, hanno augurato al Papa un «buon viaggio» in Germania.

Le preghiere «Avete ragione - ha risposto Giovanni Paolo Secondo - Mi raccomando alle vostre preghiere, durante la mia visita in Germania». Si tratta di un viaggio particolarmente atteso che Giovanni Paolo Secondo ha in agenda da tempo e che può affrontare in condizioni fisiche soddisfacenti.

Denunciato Marco Dimitri, già al centro di varie inchieste sulle setteaboliche

Pompei, scoperti riti satanici

NOSTRO SERVIZIO

NAPOLI. Una nuova denuncia per Marco Dimitri, 33 anni, bolognese, leader della setta "I bambini di Satana" attualmente in carcere nel capoluogo emiliano su ordine di cattura del pm Lucia Musti con l'accusa di atti di libidine violenta nei riguardi di un bambino di tre anni usato per dei riti cosiddetti satanici.

Dimitri in questa faccenda ci entra con l'accusa di sequestro di persona (oltre che alle cosiddette denunce classiche, vale a dire «vilipendio della religione e abuso della credulità popolare») per avere trattenuto contro la sua volontà un giovane psicopatico di Pompei che nell'agosto scorso si sarebbe recato nella sede bolognese dei "Bambini di Satana" e lì avrebbe bevuto una indifesa sostanza nera che forse conteneva droga.

La violenza fisica e psichica, calandolo pure dentro una bara con resti umani. Il pip in pratica avrebbe detto no alla richiesta, in quanto i tre sarebbero ancora pericolosi non essendo mutato il loro quadro indiziario.

Sulla vicenda di Dimitri e la sua setta c'è poi un'altra appendice, quella denunciata dal presidente della Repubblica Scalfaro sull'uso del mezzo pubblico, in particolare della televisione, nel descrivere fatti di cronaca che coinvolgono i minori (lettera scritta proprio dopo aver visto in tv un servizio sui "Bambini di Satana").

La Repubblica Scalfaro sull'uso del mezzo pubblico, in particolare della televisione, nel descrivere fatti di cronaca che coinvolgono i minori (lettera scritta proprio dopo aver visto in tv un servizio sui "Bambini di Satana"). Su questo fatto ieri il Cdr della Rai di Bologna ha emesso un comunicato in cui ribadisce che i servizi giornalistici prodotti dalla sede Rai dell'Emilia Romagna sono stati «assolutamente corretti per non dire impeccabili».

Tore Montella, Trezza Rinaldo e il Consiglio del GEAS Nuoto partecipano al dolore di Iles e Ivana colpiti dalla tragica scomparsa del loro caro

MARCO Sesto San Giovanni, 17 giugno 1996

La Lega nazionale Nuoto e Usp Sesio partecipano al dolore di Iles e Ivana per la perdita del figlio

MARCO Sesto San Giovanni, 17 giugno 1996

La Federazione del Pds e l'Unità di Base P Reali di Forti annunciano con grande tristezza la prematura scomparsa del compagno

Dott. UMBERTO CASALINI profondamente legato al Pci e al Pds, amministratore probro, medico valente e attento, che ha voluto spendere la sua alta professionalità e umanità in aiuto e al servizio di tanti lavoratori nel sindacato e nella vita civile...

Liliana, Carla e Massimiliano Casalini ricordano con infinito rimpianto il loro amatissimo

UMBERTO marito, padre e compagno indimenticabile il funerale partirà lunedì 17 giugno alle ore 16.30 dalla camera mortuaria dell'ospedale Pierantoni diretto a S. Maria Nuova di Bertinoro

Tirola levatema

MARIETTO A tre anni dalla scomparsa lo ricordano ancora con immutato affetto i compagni dell'italtel-Cassina de' Pecchi

Otello Vasumini ricordato con grande affetto il loro medico, amico e compagno

Dott. UMBERTO CASALINI e si uniscono al dolore della moglie Liliana e dei figli Carla e Massimiliano

Abbonatevi a l'Unità

INFORMAZIONI PARLAMENTARI

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (Provincia di Bologna)

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA (PROVINCIA DI VITERBO)

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA (PROVINCIA DI VITERBO)

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA (PROVINCIA DI VITERBO)

COMUNE DI CIVITA CASTELLANA (PROVINCIA DI VITERBO)

Regione Emilia Romagna SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE